

La Protezione civile: non doveva scendere dall'auto

Borrelli stoppa le polemiche sull'allerta «Serve più consapevolezza dei rischi»

Antonio Ricchio

CATANZARO

Richiama tutti «a una maggiore consapevolezza del rischio» Angelo Borrelli. In Prefettura a Catanzaro, dove presiede un vertice d'urgenza a cui partecipano il governatore Mario Oliverio, i rappresentanti istituzionali del capoluogo e di Crotona e Vibo, il capo della Protezione

civile nazionale non si dice sorpreso della tragedia di San Pietro a Maida: «C'era un'allerta meteo e quello che è accaduto era tutto previsto purtroppo. Quella che non era prevenibile, invece, è stata la reazione del territorio e della gente». Arrivato in Calabria per il secondo evento tragico (dopo quella registrato sul Pollino ad agosto) in poco più di mese, Borrelli smorza sul nascere ogni polemica sul sistema di preal-

larne: «Anche questa volta l'allerta era stata data in maniera coerente. I sindaci avevano detto che avrebbero chiuso le scuole e lo hanno fatto». Il capo della Prociv poi invita tutti a non abbassare la guardia «perché per oggi, seppur di minore intensità, permane un'allerta sulla Calabria».

Al suo fianco Oliverio annuisce e annuncia di voler chiedere immediatamente al governo il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Carlo Tansi, responsabile della Prociv calabrese, invece si sforza di spiegare a tutti che per ottenere la quantità di pioggia caduta in 6 ore (387 mm) «di solito bisogna attendere diversi mesi». È un modo per dire che siamo di fronte a un evento eccezionale. «Il dato singolare - aggiunge - è che le vittime ci sono state nel punto dove non si è registrato il picco massimo di acqua». E allora perché si è consumata la sciagura? Lungo sospiro, poi Tansi si lascia andare: «Molto probabilmente è stata determinata dall'errore della signora che, forse in preda allo spavento, ha abbandonato l'auto insieme ai suoi figli. Una mossa falsa che purtroppo le è costata la vita».



Soccorsi Il capo della Prociv Borrelli con i vertici istituzionali calabresi